

**IV CONGRESSO
FEDERAZIONE NAZIONALE
CONFSAL VIGILI DEL FUOCO**



***I VIGILI DEL FUOCO VERSO IL FUTURO!
PROTAGONISTI DELLA SICUREZZA
NAZIONALE IN UN'ITALIA CHE CAMBIA***

RELAZIONE DELLA SEGRETERIA

Palermo 13-14-15 novembre 2018

Care amiche, cari amici congressisti, illustri ospiti,

nell'aprire i lavori del IV Congresso Nazionale, dopo lo svolgimento di tutti i congressi provinciali e regionali della nostra Organizzazione, desidero rivolgere a tutti voi il più caloroso saluto e ringraziarvi per il proficuo lavoro svolto.

Ringrazio e saluto cordialmente gli autorevoli ospiti che ci onorano della loro sempre stimolante e preziosa presenza, che dà lustro a questo IV congresso che ci accingiamo ad aprire.

Questo importante momento congressuale dovrà vederci al centro, dovrà farci sentire consapevoli di essere protagonisti della sicurezza nazionale e dovrà permettere di interrogarci con un ampio confronto, attraverso una libera e profonda discussione, sull'attuale momento e sulla nuova realtà che stiamo vivendo come Organizzazione Sindacale e come appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il tema del congresso intende testimoniare l'importanza, ormai sempre più radicata, dei Vigili del Fuoco nel sistema Paese, colpito con preoccupante frequenza da continue emergenze che dimostrano sempre più l'indispensabilità della nostra figura professionale in veste di rappresentanza primaria dello Stato, di parte integrante ed imprescindibile della concezione di sicurezza globale.

Questa peculiarità è talmente concreta e tangibile da collocare saldamente noi Vigili del Fuoco in testa alla classifica nazionale della fiducia che gli italiani ripongono verso le istituzioni dello Stato.

Di questa considerazione popolare dobbiamo essere fieri ed orgogliosi e trarre spunto motivazionale per non fermarci e cullarci sugli allori, proprio per essere sempre

all'altezza del ruolo e non venir meno alle aspettative che la gente ripone nei nostri riguardi.

Come ricorderete, dall'ultimo congresso del nostro grande Sindacato è emerso un forte impulso allo sviluppo, proprio per rivendicare una evoluzione del Corpo mirata ad assicurare il miglior servizio alla popolazione.

Oggi, dopo tante difficoltà e promesse non mantenute, pensiamo di esserci incanalati verso quella strada giusta che dovrà portarci a conseguire sempre più ambiziosi traguardi, da continuare a perseguire sempre a testa bassa e con quella determinazione progettuale ed intelligente che ci contraddistingue da sempre.

Azione questa che ci induce a non sottacere l'orgogliosa rivendicazione dei risultati conseguiti alla luce dell'ultimo ordinamento rispetto alle proposte avanzate e che, comunque, consideriamo solo un punto di partenza.

Entrando nel vivo delle tematiche e della considerazione sui risultati conseguiti, non possiamo infatti non menzionare:

- il rinnovato riconoscimento della specificità del Corpo;
- il progetto di riordino; la nuova legge 217;
- il potenziamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- numerosi altri provvedimenti che hanno confermato il ruolo fondamentale del Corpo nel sistema di sicurezza del Paese.

Come dicevamo, dobbiamo considerare il “pacchetto riordino” nella sua interezza, tenendo comunque presenti le risorse finanziarie disponibili nel momento in cui la riforma è stata concepita, come noto pari a 16 milioni di euro.

Questo perché la valutazione di un risultato va sempre contestualizzata e commisurata alle possibilità che in quel momento sono consentite.

Proprio per questo motivo, lo diciamo con estrema fermezza, il nuovo ordinamento è, e deve essere inteso, solo come una buona base di partenza per implementare quegli ulteriori miglioramenti che, proprio da questo Congresso, intendiamo rivendicare in maniera condivisa.

Solo in questo modo potremo chiedere con instancabile e incessante pressing, l'effettiva concretizzazione della valorizzazione dei Vigili del Fuoco di cui tutti parlano, su cui tutti convengono, ma che poi non sempre si traduce in fatti concreti.

Con questa metodologia ci siamo da sempre contraddistinti, rispetto alle argomentazioni cavalcate strumentalmente da tribuni di cartone e populistici da bar dello sport che, abbaiando alla luna, protestano con la sola finalità di procacciarsi deleghe, approfittando del disagio e delle condizioni di difficoltà e disinformazione di qualche collega, senza tuttavia aver mai portato a casa nessun risultato concreto e tangibile per la Categoria, ma pronti a saltare sul carro dei vincitori per ascrivere qualche merito.

Siamo da sempre convinti che un Paese che vuole crescere ha bisogno di una Amministrazione efficiente, che investa sui propri lavoratori e, in particolare, su quelle categorie che possono essere portate ad esempio per la propria efficienza, per il proprio operato, per la loro concretezza e professionalità.

Per questo motivo siamo strenui sostenitori della imprescindibile necessità di ricercare l'unità d'intenti e la massima condivisione possibile, nella convinzione che qualsiasi processo di riforma, se non condiviso, è destinato al sicuro fallimento.

Care Congressiste e Congressisti,

in considerazione della fase che stiamo vivendo, siamo più che mai convinti che l'azione sindacale, quella vera ed autentica, vada affermata e rilanciata affinché venga intesa, anche dai tanti denigratori dell'ultima ora quale risorsa per il Paese e non, viceversa, *palla al piede* per lo sviluppo.

In questi ultimi anni abbiamo cercato di interpretare una rappresentanza sindacale sempre consapevole del proprio ruolo, responsabile e attenta rispetto alle problematiche, un sindacato in evoluzione, positivo e propositivamente progettuale, interessata alla ricerca continua di ogni soluzione perseguibile per il miglioramento delle condizioni di lavoro di **tutti** i colleghi del Corpo Nazionale.

Oggi, quindi, è anche il giorno dell'orgoglio, perché possiamo affermare a testa alta che la nostra O.S., pur tra le enormi difficoltà, ha contribuito al conseguimento di risultati di rilevanza storica.

Ci siamo infatti adoperati con ogni mezzo per il raggiungimento negli ultimi anni di importanti risultati per la nostra Categoria, anche grazie all'autorevole, proficua e sinergica azione politica e amministrativa di cui diamo atto e ringraziamo le Autorità qui presenti per l'ostinato e convinto impegno che hanno profuso.

La loro presenza ci onora e testimonia la lealtà dei rapporti di interazione da sempre intessuti, pur nel rispetto dei ruoli e delle prerogative di ognuno.

Ma ritorniamo ai risultati:

Tra i tanti obiettivi tenacemente e faticosamente conseguiti ci piace ricordare:

1. *la copertura economica di tutti gli istituti individuati dal decreto 217 a decorrere dall'1.1.2018;*
2. *l'aumento di Capi Squadra, pari a 500 unità, che garantirà da gennaio 2019, con decorrenza 1.1.2018, una nuova procedura particolarmente corposa di qualificazioni a CS, ovvero 500 nuovi posti, che si aggiungono al turn over 2018, ed oltre all'ulteriore risulta dei posti rinvenienti dalle promozioni a ruolo aperto a Capo Reparto; ciò consentirà il rientro in mobilità dei colleghi Capi Squadra attualmente fuori sede nei propri Comandi di residenza, ovvero l'avvicinamento nelle regioni di appartenenza;*
3. *il passaggio a Capo Reparto a ruolo aperto;*
4. *la semplificazione e la valorizzazione dei percorsi di carriera per tutto il personale del Corpo Nazionale;*
5. *la velocizzazione del passaggio a Vigile Coordinatore, dai 15 anni agli attuali 12 anni dall'immissione in ruolo;*
6. *l'elevazione del titolo di studio d'ingresso per la carriera di vigile del fuoco;*
7. *l'istituzione del ruolo direttivo speciale ad esaurimento per il personale di ex concetto, diplomato, compreso gli ATA, unitamente a quella del ruolo dei direttivi aggiunti con l'inserimento nello stesso ruolo nell'area di contrattazione dei Direttivi e dei Dirigenti;*
8. *l'istituzione del ruolo tecnico, per il personale tecnico amministrativo e tecnico informatico, in cui confluirà anche il personale medico, ginnico, orchestrale e gli atleti delle Fiamme Rosse di nuova immissione in ruolo, con eccezione del*

personale già in servizio, per il quale è stato previsto uno specifico ruolo ad esaurimento;

9. l'incremento delle indennità per le specializzazioni VV.F., estesa alla nuova specializzazione degli elisoccorritori;

10. l'istituzione della dirigenza tecnico amministrativa e tecnico informatica del Corpo, e il conseguente inserimento dei funzionari tecnici amministrativi e tecnici informatici nell'area di contrattazione dei Dirigenti e Direttivi;

11. l'aumento dei posti da Dirigente Superiore e da Primo Dirigente dell'area tecnico operativa del Corpo;

12. l'istituzione dei posti di funzione per i direttivi tecnici e amministrativi.

Questi solo alcuni degli istituti su cui ci eravamo fermamente impegnati da tempo affinché si traducessero in fatti concreti.

E ora sono provvedimenti di legge!

Carissime amiche e amici congressisti,

vi invitiamo a guardare e lavorare con tutte le forze, e fiduciosa lungimiranza, ad altri nuovi importanti risultati da perseguire nell'immediato futuro a favore dei colleghi, in vista di un prossimo confronto con il Governo e, a questo riguardo, propongo a grandi linee le tematiche più rilevanti su cui indirizzare l'azione sindacale:

- l'equiparazione retributiva, normativa e previdenziale, agli altri Corpi dello Stato da conseguire nell'imminente Legge di Bilancio;*
- il necessario ed ulteriore potenziamento dell'organico, al fine di assicurare al meglio la mission istituzionale, attraverso gli idonei al concorso 814 Vigili del*

Fuoco, i vincitori ed idonei al concorso 250 VF e la stabilizzazione dei discontinui;

- *i correttivi migliorativi da apportare ai decreti legislativi 139 e 217 che, allo stato, per mancanza di fondi, risultano ancora disattesi, attraverso una nuova legge delega sull'ordinamento dei Vigili del Fuoco;*
- *la rivendicazione dell'effettiva affermazione del ruolo di componente fondamentale dei Vigili del Fuoco in sede di definizione dei provvedimenti di legge attuativi del sistema di Protezione Civile;*
- *L'individuazione di concrete ed opportune iniziative per avviare la previdenza complementare;*
- *La revisione del regime vigente in materia di infortuni sul lavoro ai fini del passaggio al regime assicurativo INAIL;*
- *La defiscalizzazione degli incrementi retributivi delle componenti accessorie sulle prestazioni rese dal personale in emergenza;*
- *Finanziamenti per il rinnovo contrattuale dei Vigili del Fuoco, ormai in scadenza il 31 dicembre prossimo.*
- *migliori mezzi di soccorso, di dispositivi, di equipaggiamenti, di attrezzature di protezione e di emergenza che oggi, alla luce della disponibilità dei fondi europei previsti per il prossimo decennio, può trovare una risposta significativa da parte dell'Amministrazione;*

- *potenziamento di organico che, a nostro avviso, deve riguardare anche le componenti specialistiche, in grado di fornire la risposta operativa più efficace e tempestiva in caso di grave calamità. Ci riferiamo, ad esempio, alla componente aerea, con il potenziamento dei Nuclei Elicotteri, dei Nuclei Navali e Sommozzatori, alle strutture di colonna mobile e di soccorso pubblico, a quelle preposte all'intervento specialistico in caso di incidenti e/o attentati con presenza di sostanze chimiche, biologiche e/o nucleari, ai nuclei SAF ed a tutte le altre componenti specialistiche di più recente costituzione (SA, TPSS,, SAPR, etc.), che denotano lo spirito di sacrificio ed abnegazione, oltre a quello di ricerca e sviluppo, che da sempre anima i Vigili del Fuoco.*

Ma bisogna lavorare, bisogna predisporre dei percorsi condivisi che non escludano, ma che anzi aggregino, completino, verso una reale integrazione dell'attività di soccorso pubblico con il sistema di Protezione Civile.

Cominciamo da tre punti per i quali ci battiamo da tempo e per i quali il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha esperienza e competenza da esportare:

- piani di emergenza;
- sale operative;
- formazione.

Tutti sanno che il piano d'emergenza è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una calamità attesa, in un determinato territorio e che il compito di redigerlo è affidato al Sindaco; ma tutti sanno anche che, nell'Italia dei campanili, è molto difficile che un piano sia uniforme ad un altro (ammesso che siano

stati redatti) o che segua gli stessi criteri di progetto. E proprio per questo è facile comprendere che l'insieme dei piani debba indispensabilmente rispondere a criteri di uniformità ed efficacia, con contenuti procedurali simili, così da consentire un inserimento efficace e integrato nelle sale operative, centrali e territoriali, che devono possedere e conoscere la pianificazione d'emergenza su tutto il territorio nazionale.

Per questa ragione proprio le strutture territoriali del Corpo Nazionale possono e devono diventare riferimenti concreti e affidabili del sistema di Protezione Civile nazionale, devono esercitare quel ruolo di consulenza e di collaborazione nei riguardi dei Sindaci, nella previsione dei rischi, nella redazione delle pianificazioni di emergenza, e nella predisposizione della più opportuna risposta operativa in rapporto alle calamità prevedibili, secondo criteri di uniformità adottati in ambito nazionale, con procedure operative condivise.

Nel contempo, le stesse strutture territoriali potranno esercitare, in nome e per conto del sistema di protezione civile, in maniera opportuna, quell'attività di monitoraggio sull'effettiva adozione e la concreta efficienza delle pianificazioni predisposte.

In un Paese in cui spesso la forma prevale sulla sostanza, in un Paese in cui, quando va bene, le pianificazioni di emergenza costituiscono solo un adempimento formale, ma si rivelano avulse dalla realtà e dalle effettive possibilità operative, siamo stanchi di partecipare a disastri e tragedie annunciate.

Intendiamo mettere a disposizione di tutti le nostre professionalità e le nostre metodologie operative, proprio per affermare a tutto tondo l'esercizio di quel ruolo di componente fondamentale del sistema di protezione civile che la legge ci attribuisce.

Parallelamente si potrebbe iniziare con lo studio d'integrazione tra sale operative, magari cominciando da cose già esistenti e spesso utilizzate senza che queste vengano messe a fattore comune, in modo da sfruttarne appieno potenzialità e risorse, ed incrementarne l'efficienza.

Non è più ora di aspettare, dicevamo a Perugia due anni fa, ma ancora oggi purtroppo stiamo aspettando!

E allora chiediamo nuovamente, e rivendichiamo, un atto di buona volontà da parte di questa nuova compagine governativa, un atto di coraggio, di fiducia, che permetta di iniziare questo percorso, per il bene del Paese e per quel giusto riconoscimento a quelle donne e quegli uomini che giornalmente lavorano, silenziosamente, affinché domani si possa non solo immaginare, ma avere consapevolezza di vivere in un posto sicuro e dove lo Stato possa essere coscientemente convinto di avere fatto il massimo possibile per la sicurezza della sua popolazione.

Questo è uno degli obiettivi della Confsal, da sempre impegnata nella realizzazione di progetti e di lungimiranti proposte mirate a garantire moderne, e sempre più efficaci, azioni di intervento per assicurare sempre migliori risposte per la popolazione e per il Paese.

Non dobbiamo dimenticare però, che la sicurezza è intimamente correlata alla formazione.

Per anni si è parlato di formazione come elemento imprescindibile della qualificazione e delle professionalità all'interno del Corpo.

Ora, tuttavia, per esigenze di bilancio, si abbandona questo fondamentale concetto e si ricerca un surrogato, richiamando elementi sostitutivi come la scienza e la tecnologia telematica.

Nel convincimento che la formazione è sempre più attuale e fondamentale, nel passato lanciammo idee innovative; oggi le richiamiamo affinché non si dimentichi che solo con personale debitamente formato ed addestrato si interviene in tempi rapidi e con risultati eccellenti, come quelli raggiunti in occasione delle ultime calamità.

Principi tra l'altro contenuti nel contratto di Governo del quale rivendichiamo l'urgente applicazione.

Associata alla tutela della sicurezza del lavoratore Vigile del Fuoco c'è anche la condizione sanitaria, che passa tuttavia attraverso la progettazione di un sistema di controllo sanitario più moderno ed efficiente per il personale, una riforma che attribuisca il giusto valore, il giusto rilievo professionale al nostro Servizio Sanitario.

Noi Confsal Vigili del Fuoco siamo nati avendo innato il concetto di confederalità, perché il concetto di "*fare insieme*", il concetto di squadra è innato nel Vigile del Fuoco, lo si percepisce subito, basta venirne a contatto per qualche motivo, anche indirettamente.

Il cittadino, la popolazione italiana lo ha percepito e lo ha dimostrato con la sua fiducia, con il suo gradimento.

E proprio questa fiducia nella nostra Federazione, quota parte della più grande Confederazione della famiglia Confsal, è quella che ci sta dimostrando quotidianamente e concretamente il nostro Segretario Generale confederale Angelo Raffaele Margiotta, che pubblicamente ringrazio e che con la sua autorevole presenza impreziosisce e valida fortemente questo IV Congresso.

Caro Angelo, la tua naturale, semplice, ma vigorosa ammirazione e attenta vicinanza, ci sprona a fare sempre meglio e dimostra quanto tu stia puntando su di noi, condividendo e appoggiando il percorso concreto e costellato di risultati, ma anche tenacemente progettuale della Confsal Vigili del Fuoco.

Per essere sempre al nostro fianco in questa azione condivisa e partecipata, in questo percorso sindacale di crescita, di formazione, di progettualità e, soprattutto, di impegno e risultati, noi tutti ti ringraziamo calorosamente e ti assicuriamo che credere nei Vigili del Fuoco è credere nell'affidabilità, nella professionalità, nella sicurezza.

Caro Angelo, grazie! Sui Vigili del Fuoco puoi sempre contare!

Unitamente ai ringraziamenti al nostro Segretario Margiotta, estendiamo i nostri saluti alle altre Federazioni presenti che ci testimoniano così la loro vicinanza.

Amiche ed Amici, congressiste e congressisti,

in questi concetti e nelle accorate espressioni che spesso ho usato, risiedono i nostri valori, i nostri ideali, la passione per la lotta politica, la comprensione dei bisogni dei colleghi e delle istanze dei cittadini.

Questi ideali danno il senso ed il significato alla nostra vita di uomini liberi, di appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di militanti del grande Sindacato CONFSAL, consapevoli di essere sempre pronti a farlo crescere per il bene dei lavoratori e dell'insostituibile servizio sociale che essi svolgono.

Per questo, vi invito ad essere innovativi, a rompere gli schemi, a spazzare via i luoghi comuni, per dare nuova linfa al nostro Sindacato che da sempre può vantare di non avere sudditanze ideologiche e politiche e di mirare solo ed unicamente al miglioramento delle condizioni lavorative di tutti noi, appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco!

Concludo, amiche ed amici,

condividendo con voi una frase di Martin Luther King che deve servirci quale stimolo, come sprone, come incoraggiamento per tutti noi e per il nostro indispensabile e non delegabile contributo:

*“La nostra vita comincia a finire il giorno che diventiamo silenziosi
sulle cose che contano”.*

Ebbene, noi Vigili del Fuoco vogliamo essere silenziosamente professionali nel nostro lavoro, silenziosamente attenti nel soccorso, silenziosamente determinati nell'aiuto che portiamo, ma non dobbiamo e non possiamo essere silenziosi nel costruire con caparbia il nostro futuro, per la nostra crescita, per il nostro forte contributo alla sicurezza del nostro amato territorio.

Lo dobbiamo:

- per continuare ad essere determinati protagonisti della sicurezza nazionale;
- per essere sempre partecipi e parte attiva del cambiamento della società.
- Lo dobbiamo alla popolazione, a chi crede in noi, alle nostre famiglie,
- lo dobbiamo al Paese!

Evviva i Vigili del Fuoco, protagonisti della sicurezza nazionale!

Evviva la Confsal Vigili del Fuoco!